

recenti disposizioni legislative, appartiene anche l'Istituto, ha preso l'iniziativa di una disciplina unica del rischio, allo scopo di concederne la copertura immediata, con soprapremi di diverso importo per la popolazione civile e per i combattenti, ma con carattere obbligatorio sia per le nuove polizze che per quelle già in corso, destinati in parte alla costituzione di un fondo collettivo con carattere mutualistico.-

La proposta tocca una grave questione di principio per quanto riguarda l'esistenza degli impegni in corso, ai quali si derogherebbe con norme legislative.-

Il Direttore Generale aggiunge che nelle discussioni svoltesi con altri rappresentanti della Federazione, ha creduto opportuno, sia pure in linea strettamente personale, di mettere in ben chiara evidenza il carattere di liberalità della polizza dell'Istituto ed il danno incalcolabile, certamente superiore alle temibili conseguenze finanziarie, che subirebbe l'idea della previdenza se si scuotesse il principio del rispetto ai patti contrattuali.- Ha segnalato inoltre che per la garanzia del Tesoro sulle polizze dell'Istituto, ogni conseguenza finanziaria avrebbe dovuto valutarsi dal Ministero delle Finanze in sede di esame del divisato provvedimento legislativo.-

Ha fatto infine doverosa riserva di riferire sull'importante argomento al Comitato ed al Consiglio, dai quali, attende le direttive.-

Il Presidente prima di aprire la discussione dichiara che, avendo avuto col Direttore Generale frequenti scambi di idee sull'argomento, si è trovato d'accordo con lui sul principio della integrale fede agli impegni assunti, anche se questi imporranno grave sacrificio finanziario.-

Prendono la parola vari consiglieri, ai quali risponde esaurientemente il Direttore Generale, al cui punto di vista si associa unanimamente il Comitato.